



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 30-10-2017

DELIBERAZIONE N. 398

OGGETTO: PORTO REGIONALE DI TERMOLI. DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DELLE AREE PORTUALI. ATTO DI INDIRIZZO PER I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI OPERATIVI AI FINI DELLA TIPIZZAZIONE DEI BANDI E DEI DISCIPLINARI DI GARA

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno trenta del mese di Ottobre dell'anno duemiladiciassette nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
4	VENEZIALE CARLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

VISTA la proposta di deliberazione n. 409 inoltrata dal SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DEMANIO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME - IDRICO INTEGRATO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DEMANIO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME - IDRICO INTEGRATO - MAURO DI MUZIO, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del IV DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE NAGNI PIERPAOLO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

DELIBERA

a) di approvare la seguente proposta di classificazione delle tipologie di concessioni demaniali marittime in ambito portuale:

1. Attività non aperte al pubblico, con superficie in uso fino a mq. 30,00. In genere concessioni per il deposito e lo stoccaggio di prodotti e di materiali;
2. Attività aperte al pubblico, non suscettibili di migliorie in termini di interventi di tipo tecnico, tecnologico e costruttivo (esclusi quelli previsti da obblighi di legge) con superficie in uso fino a mq. 60,00. In genere concessioni rilasciate per piccole attività dell'indotto o per punti di ormeggio e approdo turistico non a fini commerciali, con limitate capacità espansive nell'ambito delle aree di sedime e/o specchi acquei occupati;
3. Attività in genere suscettibili di migliorie (escluse quelle previste da obblighi di legge), con superficie in uso oltre mq. 60,00: le migliorie si intendono in termini di diversificazione delle caratteristiche dell'offerta, valorizzazione dell'attività, utilizzo efficiente delle risorse, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, ma che non comportino necessariamente un aumento di livelli occupazionali. In genere tutte quelle concessioni con potenzialità espansive, sia nell'ambito delle aree di sedime e/o specchi acquei occupati che nell'incremento dei servizi offerti;
4. Attività in genere suscettibili di migliorie (escluse quelle previste da obblighi di legge), con superficie in uso oltre i mq. 60,00, che oltre alle migliorie di cui al precedente punto 3. possono comportare anche un aumento dei livelli occupazionali, per attività produttive e servizi avanzati. In genere tutte quelle concessioni con un potenziale maggiore, rispetto ad un proficuo sfruttamento delle aree, in termini di superficie di sedime e/o specchi acquei anche in funzione di una possibile espansione economica;

b) di approvare i seguenti Modelli di Bandi e relativi disciplinari che si riportano in Allegato al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Modello di Bando “**A**” per le tipologie di cui ai punti 1 e 2 delle proposte di classificazione;
- Modello di Bando “**B**” per la tipologia di cui al punto 3 delle proposte di classificazione;
- Modello di Bando “**C**” per la tipologia di cui al punto 4 delle proposte di classificazione;

autorizzando il RUP ad apportare agli stessi eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie per il corretto espletamento delle procedure di gara;

c) di stabilire, al fine di:

- rispettare il diritto di disporre in pieno ed immediatamente del bene demaniale;
- non arrecare pregiudizio nella conduzione e gestione delle attività dei concessionari;
- facilitare il rispetto degli obblighi derivanti da prescrizioni di legge,

per i titoli scaduti e vigenti in regime di provvisorieta', nelle more dell'espletamento del procedimento concorsuale per l'individuazione del concessionario, di portare a compimento i procedimenti disciplinati da:

- l'art. 46 del Codice della Navigazione (subingresso nella concessione);
- l'art. 45 bis del Codice della Navigazione (affidamento in gestione);

giacenti alla data della pubblicazione del presente provvedimento, fermo restando che il concessionario, l'affidatario e il subentrante manifestino il rinnovato interesse al procedimento, in quanto consapevoli di agire in regime di precarietà e provvisorieta' del titolo concessorio;

d) di prevedere, per la specificità degli impianti tecnologici a rete, quali quelli per la distribuzione di carburanti, energia elettrica, telefonia e trasmissione dati, l'adozione di

appositi bandi e disciplinari di gara, per i quali si rimanda ad altro specifico provvedimento, che in termini generali dovrà attenersi ai principi di trasparenza, imparzialità e libera concorrenza, fermo restando tutte le condizioni necessarie, al fine di:

- non arrecare pregiudizio alle attività degli utilizzatori finali;
- garantire la continuità del servizio;
- tutelare la libertà contrattuale nell'ambito del mercato della somministrazione e fornitura dei servizi;
- garantire il ciclo produttivo economico e finanziario dell'impresa interessata dalla concessione;

e) di escludere dalla procedura competitiva i servizi tecnico–nautici e operazioni portuali di cui agli artt. 14 e 16 della L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. (ormeggiatori, rimorchiatori, pilota del porto e servizio battellaggio), a garanzia del personale addetto al servizio dei porti di cui all' artt. 86 e 116 del Codice della Navigazione, in modo da riservare le relative aree portuali, nella misura strettamente necessaria allo svolgimento delle attinenti funzioni e nei limiti massimi di un solo titolo concessorio, in quanto, i soggetti incaricati dei suddetti servizi, sono individuati dalla Capitaneria di Porto;

f) di escludere dalla procedura competitiva le aree pertinenziali dei fabbricati destinati a civile abitazione di cui ai procedimenti richiamati alla lettera d) dell'art. 1 della DGR n. 720/2015 e quelle relative agli Enti Morali, in modo da riservare le relative aree fino ad eventuale rinuncia del titolo concessorio o dismissione dell'area dall'ambito del demanio marittimo,

g) di escludere dalla procedura competitiva le concessioni demaniali marittime rilasciate ad Enti Locali e/o altri organismi di Diritto Pubblico, nelle more dell'adozione del regolamento attuativo per l'uso e gestione delle aree portuali, il quale dovrà normare anche l'istituto della consegna delle aree demaniali (art. 34 del Codice della Navigazione e art. 36 del Regolamento per il Codice della Navigazione), in quanto riferentisi a soggetti che, per le loro attività istituzionali, non operano secondo logiche concorrenziali ed economiche;

h) di stabilire che:

- la procedura comparativa dovrà svolgersi nel rispetto dei principi generali di cui all'art 37 del Codice della Navigazione e sue s.m.i. e nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei Contratti Pubblici"), per quanto applicabili;
- gli usi e scopi, nonché l'ubicazione e la superficie, delle aree oggetto dei bandi di gara dovranno essere le stesse già assentite nel titolo concessorio scaduto;
- il periodo massimo di validità del titolo concessorio, derivante dalla procedura competitiva, è fissato in anni 4 (quattro);
- il R.U.P., per i procedimenti di rilascio delle concessioni demaniali marittime in ambito portuale di Termoli, è il Direttore pro-tempore del Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime, Idrico Integrato;
- le strutture amministrative regionali, che svolgeranno le procedure per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche nei procedimenti per l'individuazione del concessionario ai fini dell'assegnazione provvisoria di area demaniale marittima, saranno la Centrale Unica di Committenza per i modelli di bando "B" e "C", e il Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime, Idrico Integrato per i modelli di bando "A";
- il canone posto a base d'asta per l'offerta economica, sia quello relativo all'ultima annualità di canone demaniale marittimo, di cui al titolo concessorio scaduto, oggetto del bando di gara;
- il valore della cauzione provvisoria, sia pari a due volte l'ultima annualità del canone demaniale marittimo, di cui al titolo concessorio scaduto, oggetto del bando di gara.

i) di stabilire, inoltre, che la Regione Molise si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione demaniale marittima, nei casi e con le modalità previste dalla legge, per le proprie esigenze istituzionali e/o con riferimento a superiori interessi pubblici, senza che il Concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta;

l) di stabilire, infine, che la pubblicazione dei bandi e disciplinari di gara, avvenga sul

Bollettino Ufficiale e sull' Albo Pretorio online della Regione Molise;

m) di demandare al Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico Integrato, la predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Porto regionale di Termoli. Disposizioni per l'utilizzo delle aree portuali. Atto di indirizzo per i procedimenti amministrativi e per l'individuazione dei criteri operativi ai fini della tipizzazione dei bandi e dei disciplinari di gara.

1. DELIBERE REGIONALI E LORO MOTIVAZIONI

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 22.12.2015 sono state impartite disposizioni per l'utilizzo delle aree, nelle more dell'attuazione del piano regolatore portuale. In particolare, al punto 2. del deliberato si dispone che il rilascio di concessioni demaniali marittime in ambito portuale di Termoli dovrà essere adottato previo atto di indirizzo della Giunta Regionale, mediante il quale la stessa programma finalità, durata e requisiti della concessione medesima, nonché le modalità di assegnazione.

Con la Deliberazione di Giunta n. 154 del 11.04.2016 l'Esecutivo regionale ha emanato le prime linee guida per la predisposizione dello strumento per la gestione e l'uso delle aree portuali, l'atto di indirizzo per il regolamento dei procedimenti amministrativi e i criteri operativi di concessione in detta fase transitoria. In particolare:

- al punto 7, lettera h, *“si stabilisce che, la gara debba svolgersi con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il canone unitario posto a base d'asta; l'avviso può valorizzare offerte migliori in termini di tipologia delle opere; il confronto avviene in seduta pubblica; la concessione è rilasciata al concorrente che presenta l'offerta economicamente più alta; nel caso in cui risultino soggetti che hanno presentato offerte uguali, si tiene conto delle migliori offerte, preferendo quelle con la maggior percentuale di opere di facile rimozione; in caso di parità di offerte economiche e migliorative, si procede ad estrazione a sorte”*;
- al punto 8, si demanda *“a successivi provvedimenti dell'Esecutivo regionale l'individuazione di finalità, scopi, durata, requisiti e modalità di assegnazione, relativamente alle richieste di rinnovo di concessioni demaniali marittime di aree specifiche, dando contestualmente avvio alle necessarie procedure di evidenza pubblica”*.

2. SITUAZIONE CONCESSIONI NEL PORTO DI TERMOLI

L'ambito portuale di Termoli è caratterizzato dalla presenza delle seguenti funzioni prevalenti, alle quali possono ricondursi le attività e le concessioni in essere:

- A) Pesca produttiva;
- B) Diportismo nautico;
- C) Traffico passeggeri;
- D) Commerciale;
- E) Cantieristica navale;
- F) Istituzioni pubbliche.

Nell'ambito delle suddette funzioni svolgono la propria attività, economica e non, soggetti concessionari ai quali è assentito l'uso di aree e pertinenze demaniali marittime, tramite rilascio di pubbliche concessioni a scadenza fissata.

A queste funzioni se ne affiancano altre riguardanti altri utilizzi, quali pertinenze per civili abitazioni ed aree asservite ad Enti morali, che non si ritiene di ricomprendere all'interno della tipologia di procedure oggetto del presente atto.

Inoltre, in ambito portuale di Termoli sono vigenti concessioni demaniali marittime rilasciate:

- per l'occupazione e l'uso di aree ai fini del mantenimento di impianti tecnologici a rete, quali quelli per la distribuzione di carburanti, energia elettrica, telefonia e trasmissione dati;
- per servizi tecnico-nautici;

- a soggetti giuridici quali le associazioni e Onlus.

3. ARGOMENTAZIONI PER LA TIPIZZAZIONE DEI BANDI.

L'ambito portuale di Termoli non è solo il punto di allocazione di una serie di attività economiche, ma rappresenta uno dei principali elementi qualificanti del sistema economico-sociale della costa molisana, e l'importanza del suo ruolo va ben oltre l'ambito strettamente locale o regionale. Le stesse attività che vi si svolgono in molti casi hanno una rilevanza e collegamenti che vanno ben al di là dello stretto ambito portuale.

Il quadro che emerge dalla descrizione sintetica delle attività presenti in ambito portuale e dal ruolo appena descritto del porto, in attuazione del mandato di cui alle sopra citate Delibere, suggerisce di prevedere, a precisazione di quanto previsto al citato p.to 7, lettera h, della DGR n. 154/2016, nell'ambito dei procedimenti di rinnovo dei titoli concessori, nel rispetto del quadro normativo vigente, dei criteri di massima al fine di tipizzare diversi bandi e i relativi disciplinari, con l'obiettivo di valorizzare non solo la massimizzazione del canone concessorio, ma anche aspetti non strettamente economici delle offerte.

La tipizzazione dei bandi è pertanto in funzione della classificazione delle attività economiche ma anche delle caratteristiche specifiche delle aree ed a ciascun tipo di bando individuato corrisponderà una procedura di complessità variabile e progressiva, in relazione al valore ed alle caratteristiche della concessione.

4. PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE

Sulla base dei dati disponibili relativi alle caratteristiche delle concessioni rilasciate in ambito portuale, le attività ivi localizzate si possono raggruppare nelle seguenti tipologie generali, ordinate per ordine crescente di dimensione e complessità:

1. Attività non aperte al pubblico, con superficie in uso fino a mq. 30,00. In genere concessioni per il deposito e lo stoccaggio di prodotti e di materiali;
2. Attività aperte al pubblico, non suscettibili di miglorie in termini di interventi di tipo tecnico, tecnologico e costruttivo (esclusi quelli previsti da obblighi di legge) con superficie in uso fino a mq. 60,00. In genere concessioni rilasciate per piccole attività dell'indotto o per punti di ormeggio e approdo turistico non a fini commerciali, con limitate capacità espansive nell'ambito delle aree di sedime e/o specchi acquei occupati;
3. Attività in genere suscettibili di miglorie (escluse quelle previste da obblighi di legge), con superficie in uso oltre mq. 60,00: le miglorie si intendono in termini di diversificazione delle caratteristiche dell'offerta, valorizzazione dell'attività, utilizzo efficiente delle risorse, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, ma che non comportino necessariamente un aumento di livelli occupazionali. In genere tutte quelle concessioni con potenzialità espansive, sia nell'ambito delle aree di sedime e/o specchi acquei occupati che nell'incremento dei servizi offerti;
4. Attività in genere suscettibili di miglorie (escluse quelle previste da obblighi di legge), con superficie in uso oltre i mq. 60,00, che oltre alle miglorie di cui al precedente punto 3. possono comportare anche un aumento dei livelli occupazionali, per attività produttive e servizi avanzati e piani aziendali significativi. In genere tutte quelle concessioni con un potenziale maggiore, rispetto ad un proficuo sfruttamento delle aree, in termini di superficie di sedime e/o specchi acquei anche in funzione di una possibile espansione economica.

Sulla base di questi criteri, nel tentativo di ricondurre ad unitarietà di tipizzazione, sono stati predisposti i seguenti Modelli di Bandi e relativi disciplinari che si riportano in Allegato al presente documento istruttorio, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- a) Modello di Bando "A" per le tipologie di cui ai punti 1 e 2 delle proposte di classificazione, in considerazione del modesto livello dimensionale e dell'impatto economico-finanziario, un bando che tenga conto esclusivamente dell'offerta al massimo rialzo del canone demaniale marittimo;
- b) Modello di Bando "B" per la tipologia di cui al punto 3 delle proposte di classificazione, tenendo conto dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in cui l'offerta tecnica non preveda parametri specifici che interessino la sfera di impresa, profili economico aziendali e numero degli occupati;
- c) Modello di Bando "C" per la tipologia di cui al punto 4 delle proposte di classificazione,

tenendo conto dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in cui l'offerta tecnica tenga conto, in misura prevalente, di parametri specifici che interessino la sfera di impresa, profili economico aziendali e numero degli occupati.

Ai fini dell'aggiudicazione, per i modelli di Bando "B" e "C" è previsto un riparto del punteggio di 30 punti per l'offerta economica e di 70 complessivi per quella tecnica, le cui sottoripartizioni verranno definite a seconda del tipo di concessione.

I Bandi e disciplinari di gara contengono:

- l'indicazione dell'Amministrazione Concedente;
- il Responsabile del Procedimento;
- l'oggetto e la durata della concessione demaniale marittima;
- il canone posto a base d'asta;
- l'indicazione degli ambiti normativi dove dovrà svolgersi la procedura comparativa;
- i requisiti di partecipazione;
- l'importo della cauzione provvisoria;
- i termini e le modalità di presentazione delle offerte;
- i criteri di aggiudicazione;
- l'indicazione della procedura di aggiudicazione;
- il procedimento di rilascio del titolo concessorio;
- gli obblighi successivi alla stipula della concessione.

Essi inoltre dovranno:

- disporre gli usi, gli scopi, l'ubicazione e la superficie dell'area oggetto del bando di gara;
- individuare la struttura amministrativa che svolgerà le procedure per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche nei procedimenti per l'individuazione del concessionario ai fini dell'assegnazione provvisoria di area demaniale marittima.

5. DISPOSIZIONI SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Al fine di:

- rispettare il diritto di disporre in pieno ed immediatamente del bene demaniale;
- non arrecare pregiudizio nella conduzione e gestione delle attività dei concessionari;
- facilitare il rispetto degli obblighi derivanti da prescrizioni di legge,

per i titoli scaduti e vigenti in regime di provvisorietà, nelle more dell'espletamento del procedimento concorsuale per l'individuazione del concessionario, occorre portare a compimento i procedimenti disciplinati da:

- l'art. 46 del Codice della Navigazione (subingresso nella concessione);
- l'art. 45 bis del Codice della Navigazione (affidamento in gestione);

giacenti alla data della pubblicazione del presente provvedimento, fermo restando che il concessionario, l'affidatario e il subentrante manifestino il rinnovato interesse al procedimento, in quanto consapevoli di agire in regime di precarietà e provvisorietà del titolo concessorio.

6. ESCLUSIONE DAI BANDI

La specificità tecnica e la particolarità giuridica che rivestono le concessioni per la realizzazione e mantenimento di impianti tecnologici a rete, richiede l'adozione di appositi bandi e disciplinari di gara, per i quali si rimanda ad altro specifico provvedimento, che comunque, in termini generali dovranno attenersi ai principi di trasparenza, imparzialità e libera concorrenza, fermo restando tutte le condizioni necessarie, al fine di:

- non arrecare pregiudizio alle attività degli utilizzatori finali;
- garantire la continuità del servizio;

- tutelare la libertà contrattuale nell'ambito del mercato della somministrazione e fornitura dei servizi;
- garantire il ciclo produttivo economico e finanziario dell'impresa interessata dalla concessione.

Per i servizi tecnico–nautici e operazioni portuali di cui agli artt. 14 e 16 della L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. (ormeggiatori, rimorchiatori, pilota del porto e servizio battellaggio), a garanzia del personale addetto al servizio dei porti di cui all'artt. 86 e 116 del Codice della Navigazione, nella misura strettamente necessaria allo svolgimento delle attinenti funzioni e nei limiti massimi di un solo titolo concessorio, occorre destinare loro le relative aree portuali, in quanto i soggetti incaricati di tali servizi, sono individuati dalla Capitaneria di Porto.

Per le aree pertinenziali dei fabbricati destinati a civile abitazione di cui ai procedimenti richiamati alla lettera d) del punto art. 1 della DGR n. 720/2015 e quelle relative agli Enti Morali, occorre riservare le relative aree fino a eventuale rinuncia del titolo concessorio o dismissione dell'area dall'ambito del demanio marittimo.

Nelle more dell'adozione del regolamento attuativo per l'uso e gestione delle aree portuali, il quale dovrà normare anche l'istituto della consegna delle aree demaniali (art. 34 del Codice della Navigazione e art. 36 del Regolamento per il Codice della Navigazione) a quei soggetti che per le loro attività istituzionali non operano secondo logiche concorrenziali ed economiche, quali Enti locali e/o altri organismi di Diritto Pubblico, occorre escludere dall'obbligo del bando le concessioni rilasciate a tali istituzioni pubbliche.

7. PRECISAZIONE

La Regione Molise si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione demaniale marittima, nei casi e secondo le modalità previste dalla legge, per le proprie esigenze istituzionali e/o con riferimento a superiori interessi pubblici, senza che il Concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.

Di conseguenza, sulla base delle considerazioni sopra svolte,

TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

a) di approvare la seguente proposta di classificazione delle tipologie di concessioni demaniali marittime in ambito portuale:

1. Attività non aperte al pubblico, con superficie in uso fino a mq. 30,00. In genere concessioni per il deposito e lo stoccaggio di prodotti e di materiali;
2. Attività aperte al pubblico, non suscettibili di miglorie in termini di interventi di tipo tecnico, tecnologico e costruttivo (esclusi quelli previsti da obblighi di legge) con superficie in uso fino a mq. 60,00. In genere concessioni rilasciate per piccole attività dell'indotto o per punti di ormeggio e approdo turistico non a fini commerciali, con limitate capacità espansive nell'ambito delle aree di sedime e/o specchi acquei occupati;
3. Attività in genere suscettibili di miglorie (escluse quelle previste da obblighi di legge), con superficie in uso oltre mq. 60,00: le miglorie si intendono in termini di diversificazione delle caratteristiche dell'offerta, valorizzazione dell'attività, utilizzo efficiente delle risorse, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, ma che non comportino necessariamente un aumento di livelli occupazionali. In genere tutte quelle concessioni con potenzialità espansive, sia nell'ambito delle aree di sedime e/o specchi acquei occupati che nell' incremento dei servizi offerti;
4. Attività in genere suscettibili di miglorie (escluse quelle previste da obblighi di legge), con superficie in uso oltre i mq. 60,00, che oltre alle miglorie di cui al precedente punto 3. possono comportare anche un aumento dei livelli occupazionali, per attività produttive e servizi avanzati. In genere tutte quelle concessioni con un potenziale maggiore, rispetto ad un proficuo sfruttamento delle aree, in termini di superficie di sedime e/o specchi acquei anche in funzione di una possibile espansione economica;

b) di approvare i seguenti Modelli di Bandi e relativi disciplinari che si riportano in Allegato al presente documento istruttorio, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Modello di Bando “**A**” per le tipologie di cui ai punti 1 e 2 delle proposte di classificazione;
- Modello di Bando “**B**” per la tipologia di cui al punto 3 delle proposte di classificazione;
- Modello di Bando “**C**” per la tipologia di cui al punto 4 delle proposte di classificazione;

autorizzando il RUP ad apportare agli stessi eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie per il corretto espletamento delle procedure di gara;

c) di stabilire, al fine di:

- rispettare il diritto di disporre in pieno ed immediatamente del bene demaniale;
- non arrecare pregiudizio nella conduzione e gestione delle attività dei concessionari;
- facilitare il rispetto degli obblighi derivanti da prescrizioni di legge,

per i titoli scaduti e vigenti in regime di provvisorietà, nelle more dell'espletamento del procedimento concorsuale per l'individuazione del concessionario, di portare a compimento i procedimenti disciplinati da:

- l'art. 46 del Codice della Navigazione (subingresso nella concessione);
- l'art. 45 bis del Codice della Navigazione (affidamento in gestione);

giacenti alla data della pubblicazione del presente provvedimento, fermo restando che il concessionario, l'affidatario e il subentrante manifestino il rinnovato interesse al procedimento, in quanto consapevoli di agire in regime di precarietà e provvisorietà del titolo concessorio;

d) di prevedere, per la specificità degli impianti tecnologici a rete, quali quelli per la distribuzione di carburanti, energia elettrica, telefonia e trasmissione dati, l'adozione di appositi bandi e disciplinari di gara, per i quali si rimanda ad altro specifico provvedimento, che in termini generali dovrà attenersi ai principi di trasparenza, imparzialità e libera concorrenza, fermo restando tutte le condizioni necessarie, al fine di:

- non arrecare pregiudizio alle attività degli utilizzatori finali;
- garantire la continuità del servizio;
- tutelare la libertà contrattuale nell'ambito del mercato della somministrazione e fornitura dei servizi;
- garantire il ciclo produttivo economico e finanziario dell'impresa interessata dalla concessione;

e) di escludere dalla procedura competitiva i servizi tecnico-nautici e operazioni portuali di cui agli artt. 14 e 16 della L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. (ormeggiatori, rimorchiatori, pilota del porto e servizio battellaggio), a garanzia del personale addetto al servizio dei porti di cui all' artt. 86 e 116 del Codice della Navigazione, in modo da riservare le relative aree portuali, nella misura strettamente necessaria allo svolgimento delle attinenti funzioni e nei limiti massimi di un solo titolo concessorio, in quanto, i soggetti incaricati dei suddetti servizi, sono individuati dalla Capitaneria di Porto;

f) di escludere dalla procedura competitiva le aree pertinenziali dei fabbricati destinati a civile abitazione di cui ai procedimenti richiamati alla lettera d) dell'art. 1 della DGR n. 720/2015 e quelle relative agli Enti Morali, in modo da riservare le relative aree fino ad eventuale rinuncia del titolo concessorio o dismissione dell'area dall'ambito del demanio marittimo,

g) di escludere dalla procedura competitiva le concessioni demaniali marittime rilasciate ad Enti Locali e/o altri organismi di Diritto Pubblico, nelle more dell'adozione del regolamento attuativo per l'uso e gestione delle aree portuali, il quale dovrà normare anche l'istituto della consegna delle aree demaniali (art. 34 del Codice della Navigazione e art. 36 del Regolamento per il Codice della Navigazione), in quanto riferentisi a soggetti che, per le loro attività istituzionali, non operano secondo logiche concorrenziali ed economiche;

h) di stabilire che:

- la procedura comparativa dovrà svolgersi nel rispetto dei principi generali di cui all'art 37 del Codice della Navigazione e sue s.m.i. e nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 50/2016 (“Codice dei Contratti Pubblici”), per quanto applicabili;
- gli usi e scopi, nonché l'ubicazione e la superficie, delle aree oggetto dei bandi di gara dovranno essere le stesse già assentite nel titolo concessorio scaduto;
- il periodo massimo di validità del titolo concessorio, derivante dalla procedura competitiva, è fissato in anni 4 (quattro);
- il R.U.P., per i procedimenti di rilascio delle concessioni demaniali marittime in ambito portuale di Termoli, è il Direttore pro-tempore del Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere

Idrauliche e Marittime, Idrico Integrato;

- le strutture amministrative regionali, che svolgeranno le procedure per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche nei procedimenti per l'individuazione del concessionario ai fini dell'assegnazione provvisoria di area demaniale marittima, saranno la Centrale Unica di Committenza per i modelli di bando "B" e "C", e il Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime, Idrico Integrato per i modelli di bando "A";

- il canone posto a base d'asta per l'offerta economica, sia quello relativo all'ultima annualità di canone demaniale marittimo, di cui al titolo concessorio scaduto, oggetto del bando di gara;

- il valore della cauzione provvisoria, sia pari a due volte l'ultima annualità del canone demaniale marittimo, di cui al titolo concessorio scaduto, oggetto del bando di gara.

i) di stabilire, inoltre, che la Regione Molise si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione demaniale marittima, nei casi e con le modalità previste dalla legge, per le proprie esigenze istituzionali e/o con riferimento a superiori interessi pubblici, senza che il Concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta;

l) di stabilire, infine, che la pubblicazione dei bandi e disciplinari di gara, avvenga sul Bollettino Ufficiale e sull' Albo Pretorio online della Regione Molise;

m) di demandare al Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico Integrato, la predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MAURO DI MUZIO

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DEMANIO,
OPERE IDRAULICHE E MARITTIME - IDRICO
INTEGRATO
Il Direttore
MAURO DI MUZIO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82